

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

PIO XII E I BAMBINI EBREI



È ancora polemica su Pio XII. E ancora si tratta di una polemica pretestuosa e fasulla. Che metterebbe in contrasto il *buon card.* Roncalli (il futuro papa Giovanni XXIII) e il *cattivo* Papa Pacelli.

Quest'ultimo avrebbe ingiunto al primo di non riconsegnare ai genitori i bambini ebrei che la Chiesa aveva ospitato per sottrarli alle persecuzioni naziste, al che il card. Roncalli avrebbe disobbedito, riconsegnandoli ai genitori.

Le cose non sono andate così: fu il Papa stesso a dire di riconsegnare ai genitori i bambini ebrei. A una condizione: che i genitori ci fossero (ancora). Il che, data la percentuale di ebrei uccisi nei lager nazisti, non era purtroppo scontato. Nel caso invece in cui i genitori fossero morti, il Papa negava che si dovesse procedere con automatismi, consegnando senz'altro i bambini ebrei a chi non aveva alcun requisito per reclamarne la tutela. Ad esempio non dovevano essere consegnati a sconosciuti, per quanto mascherati da sigle altisonanti. Bisognava vedere. Con cautela. Caso per caso. Tanto più se si trattava di bambini ebrei che fossero stati battezzati. Perché a quel punto la Chiesa, che dava comunque disposizione di *non impartire il battesimo* senza il consenso dei genitori, *eccetto il caso di fondato pericolo di morte imminente*, la Chiesa dicevamo riteneva che fosse giusto assicurare una educazione conforme al battesimo ricevuto.

Da notare come questa polemica non parte da un autore ebreo, ma da un cattolico "progressista".

In effetti gli ebrei che conobbero Pio XII gli manifestarono la più grande stima e gratitudine. A lui infatti spetta il merito di aver salvato decine di migliaia di ebrei altrimenti votati allo sterminio nei Lager nazisti: tanti in effetti ne vennero salvati nei conventi e nei monasteri, non certo contro il volere del Papa, né a sua insaputa.

Si tratta allora di una polemica in gran parte interna al "mondo cattolico", volta a impedire la beatificazione di un Papa che verso il comunismo non fu tenero.

Il che, a certi cattolici, proprio non va giù. Perché, invece di riconoscere la verità che il comunismo è stato un disastro (almeno 80 milioni di morti ammazzati), preferiscono calunniare con la menzogna un Vicario di Cristo in terra, che ha avuto il merito di impedire che l'Italia facesse la fine della Russia. Rischiando anche di guastare il dialogo ebraico-cristiano, che invece è bene prosegua, come ben sa Giovanni Paolo II.

ANNO DELL' EUCARISTIA

A CHIESA fa' memoria del suo signor e

L'Assemblea dei cristiani non è un gruppo qualunque, ma è il popolo qualificato, di convocati, è il popolo santo. Ma siamo in grado di comprendere tutti i gesti, i segni, i significati che



assieme alle parole rendono vivo il nostro fare memoria? Le righe che seguono, vogliono aiutarci a comprendere ciò che facciamo insieme in chiesa per la S. Messa.

Un discepolo di Cristo non deve pensare di fare la ginnastica quando si mette seduto o in piedi o in ginocchio, non deve reputare inutile lo scambio della pace, o la partecipazione attiva al canto; tutto ha un suo preciso significato nel dialogo con Dio. Nella Liturgia, infatti, nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione e tutto assume il tono di una stupenda sinfonia nella quale presidente, chierichetti e ministranti, lettori, ministri straordinari, coro e popolo, secondo i rispettivi compiti, collaborano al suo completo e perfetto svolgimento.

Alcune pagine iniziali del Messale, il grosso libro sul quale il celebrante legge i riti e le preghiere della S. Messa, riportano le "Norme" per un corretto svolgimento della Liturgia, così come deve essere.

Identifichiamo ancora quattro fasi, non scritte, che ci permettono di comprendere meglio la celebrazione eucaristica:

- Dio chiama il suo popolo
- Dio parla attraverso la sua Parola nelle Letture bibliche
- Il popolo risponde di conseguenza con la professione di Fede, la preghiera e l'acclamazione
- Assieme, Dio e popolo radunato, celebrano il rinnovo dell'Alleanza nel sacrificio di Cristo.

* **CARITAS PARROCCHIALE** *

*  *

- Ha accolto il bisogno di persone che cercano lavoro per lavori domestici e assistenza ai bambini ed anziani a ore oppure a giornata.
- E' alla ricerca di appartamenti, a pagamento, ad un prezzo giusto.

* Per informazioni, contatti telefonare o venire in Parrocchia. *

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 23 gennaio : 3° del Tempo Ordinario

ÄLunedì 24 gennaio

ore 14.00 : Incontro Chierichetti e Ministranti

ore 16.00 : Incontro di A. C., aperto a tutti
in casa parrocchiale

ore 21.00 : Incontro Caritas, aperto a tutti
in casa parrocchiale

ore 21.00 : Catechesi per i Giovani in Oratorio

ÄMartedì 25 gennaio: Conversione di S. Paolo

ore 21.00 : Riunione dei Coordinatori Catechisti
in Oratorio

ÄGiovedì 27 gennaio

ore 20.45 : Rogo della Giubiana a Montesordo
Via Oscura

ÄVenerdì 28 gennaio

ore 21.00 : Corso per Fidanzati in preparazione
al matrimonio cristiano

ÄSabato 29 gennaio

ore 15.00 : SS. Confessioni per tutti

ore 18.00 : Catechesi per le Superiori

CARNEVALE in ORATORIO

“Appuntamento con la Giubiana”

ore 19.30 : **Risottata** con LUGANIGA per tutti

ore 21.00 : **Rito del ROGO** della GIUBIANA
in Rione Freghera

Via S. Francesco d' Assisi

Partecipazione della **BANDELLA**

ore 21.00 : Veglia zonale di Preghiera per la Pace
a Lomazzo San Siro.

ÄDomenica 30 gennaio: 4° del Tempo Ordinario

ore 15.00 : In Oratorio **Karaoke** dei cuori in festa e
premiazione mascherine più belle



L'Oratorio partecipa al
Carnevale con il carro

**“Il treno di
Re Carnevale”**

Il costume è ambientato
al Far West.

Si aspettano maggiori
adesioni.

L'animazione del carro
avverrà in Oratorio nelle
domeniche

23 e 30 GENNAIO alle ore 15.00

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa
BRUZZESE MARIA TERESA Ved. **CANDIDO**
di anni 86, il 20 gennaio.



NOTIZIARIO *veloce*

Carissimi sudditi tutti,
si prospetta anche quest'anno un Carnevale... alla grande.
Tutto da gustare.

- C'è l'entusiasmo nel preparare carri e gruppi: cose d'altro mondo! Sarebbe peccato perderne la goduria.
- C'è l'invenzione - assoluta novità - del dolce del Reame “*La pùlina di Mulit'*”. Il motto: provare per credere.
- Ci sono i biglietti della lotteria che aspettano d'essere acquistati. Manca poco tempo... per cogliere la possibilità di vincere i ricchi premi domestici in palio.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

IN ORATORIO VENERDI' 4 Febbraio

ore 14.30: Sarabanda, appuntamento con tutti gli alunni delle
Scuole Materne e dei bambini della prima e
seconda Elementare in maschera.

SPETTACOLO dei BURATTINI

SOTTO IL TENDONE

NEL PIAZZALE DI VIA DE GASPERI

Sagra dei Pizzoccheri della Valtellina

possibilità d'asporto

VENERDI' 4 Febbraio

ore 19.30: “Fuoco alle caldaie” di sua Maestà

ore 21.00: Consegna simbolica delle chiavi del paese al **Re
Balün e alla Regina Balèta**

Elezioni nuovi Cavalieri e Dame

ore 21.30: Balletti della scuola di danza “*The Rose School of
Dancing*”

SABATO 5 Febbraio

ore 19.30: Cena in allegria dei cuochi di sua Maestà

ore 22.00: Serata in **maschera e premiazione** della maschera
più bella

DOMENICA 6 Febbraio 2005

GRANDE SFILATA

**DEI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI
CON OSPITE D'ONORE IL CARNEVALE DI SCHIGNANO**

ore 13.00: Ritrovo dei carri e dei gruppi sul piazzale
in Via De Gasperi

ore 14.30: Inizio sfilata con il seguente percorso:

Via De Gasperi - Via Diaz - Via Scalabrini -

Via Garibaldi - Via Matteotti - Via Ronzoni - Via Scalabrini -

Via Diaz - Via De Gasperi

Premiazione dei carri/gruppi più belli

ore 19.30: Gambe sotto il tavolo!

ore 22.30: Estrazione sottoscrizione a premi pro Carnevale

Sono gradite le prenotazioni per le cene
INSIEME... CI DIVERTIREMO